



CONSIGLIO COMUNALE. Maggioranza compatta, opposizioni divise

Via libera alla Tav Entro sei mesi il progetto finale

La maratona termina con 23 sì, 2 no e 4 astensioni
Il pallino torna a Roma dove lo studio di fattibilità dev'essere integrato con le osservazioni comunali

Nicola Negrin

Sono le 19.57 quando in sala Bernarda si sente un lungo fischio. No, non arriva da piazza dei Signori dove per la seconda giornata consecutiva vanno in scena le timide e risicate proteste dei comitati. Il fischio, metaforico, è quello del capotreno Achille Variati che nella stazione del consiglio comunale, dopo due giorni di discussione, dà il via libera allo studio di fattibilità della Tav. Il treno dell'Alta velocità può ufficialmente partire e tornare a Roma dove Rfi e Ircav Due lo trasformeranno in un progetto definitivo entro sei mesi.

LA VOTAZIONE. Non ci sono volute troppe ore. Dopo il lungo dibattito di lunedì, sono bastati poco più di 200 minuti ai consiglieri per esaminare le osservazioni, approvare e bocciare gli ordini del giorno e gli emendamenti, ed esprimersi sulla delibera. Sorprese? Poche, se non nessuna. I pronostici sono stati rispettati. Il documento è stato approvato con 23 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. La maggioranza, compatta, ha dato parere positivo. Assieme a Pd, lista Variati e Udc anche il Nuovo centro destra che con Lucio Zoppello e Dino Nani è stato l'unico gruppo di opposizione ad appoggiare la delibera. Sul fronte opposto, quello del no, si sono schierati Valentina Dovigo (Sel) e il Movimento 5 stelle. Tra sì e no non sono mancati anche i "ni". O in altre parole le astensioni: in primis di Forza Italia, successivamente di Idea Vicenza e a seguire della Lega. Claudio Cicero e Manuela Dal Lago che sono usciti dall'aula in anticipo dichiarando

di «non voler partecipare alla votazione».

IL VIA LIBERA. Achille Variati non ha dubbi: «È una grande possibilità per far compiere a Vicenza un salto di qualità. Ora inizia un percorso. Noi con questa votazione abbiamo messo dei paletti e su quelli saremo rigidissimi». Il sindaco si toglie anche un sassolino: «Non accetto lezioni da chi crede di avere la verità in testa». Un'affermazione, questa, ripresa anche da Antonio Dalla Pozza: «A chi parla di speculazione rispondo che alle porte di questa amministrazione non ha mai bussato nessuno per chiedere favori». Secondo l'assessore alla progettazione «dopo 18 anni di dibattiti sulla Tav per la prima volta si arriva a un passo concreto. E Vicenza non è marginalizzata. È un'occasione per la città di ripensare se stessa. Non vedo la devastazione che qualcuno continua a evocare». Sandro Pupillo incornicia il voto co-



Con questo voto mettiamo alcuni paletti sui quali saremo rigidissimi

ACHILLE VARIATI
SINDACO DI VICENZA

me un momento storico («Stiamo dando un futuro e una centralità a Vicenza»), Daniele Guarda apprezza «il lavoro svolto dai consiglieri» mentre Giacomo Possamai sottolinea «il ruolo della maggioranza, che ha portato importanti modifiche al progetto».

OPPOSIZIONE DIVISA. Tra le minoranze c'è chi appoggia come Ncd, c'è chi alza le barricate e chi se ne va. Come Claudio Cicero. «Non partecipo al voto - attacca - perché ritengo illegittimo che Ircav Due, che dovrà eseguire l'opera, abbia redatto questo studio di fattibilità». «In realtà - replica Variati - noi scriviamo e rispondiamo a Rfi». Anche Manuela Dal Lago si alza e se ne va prima del voto: «Sono sempre stata favorevole alla Tav, ma questo progetto non mi convince». Il fronte del "no" è composto da Sel e 5 stelle. «Non sto dicendo no alla crescita del trasporto ferroviario - ribadisce Dovigo - ma mi oppongo a questo studio di fattibilità». Per Liliana Zaltron «serve un referendum e la votazione va sospesa». Il centrodestra trova il modo di unirsi con una parola: astensione. «La nostra - afferma Michele Dalla Negra (Forza Italia) - è un'opposizione critica ma costruttiva. Questo progetto non rappresenta una devastazione ma mi lascia alcune perplessità». Un'astensione che, secondo Roberto Cattaneo è «positiva» mentre per Francesco Ruco e Gioia Baggio (Idea Vicenza) è «benevola». «Non ho capito l'urgenza - aggiunge Sabrina Bastianello (Lega) - a mio parere l'amministrazione predica bene e razzola male». ●

Hanno detto

I protagonisti del dibattito

SANDRO PUPILLO

LISTA VARIATI

Portiamo Vicenza al centro della rete nazionale ed europea. Dal Movimento 5 stelle mi sarei aspettato qualcosa di più di un "no" a priori sull'opera.



FRANCESCO RUCCO

IDEA VICENZA

Questo percorso è partito malissimo, perché i cittadini sono rimasti esclusi. La nostra è un'astensione benevola. Non verso il sindaco ma verso un'opera che già avevamo cercato di ottenere anni fa.



VALENTINA DOVIGO

SEL

Non sono contraria a un potenziamento della mobilità ferroviaria ma mi oppongo al progetto proposto. Ho chiesto l'istituzione di un osservatorio per vigilare sui lavori ma è stato bocciato.



Il rendering della stazione ferroviaria in zona Fiera prevista dallo studio di fattibilità sull'Alta velocità

LA PROPOSTA. Passa la richiesta presentata dal Nuovo centrodestra

Sì alla seconda galleria dal tribunale a Ca' Balbi

Zoppello: «Nella zona est ci sono preoccupazioni»
Dalla Pozza: «Può esserci una ricucitura urbana»

Una galleria dal tribunale a Ca' Balbi. I treni dell'Alta velocità (e della linea storica) salutano le abitazioni della zona est di Vicenza. Niente è stato ancora messo nero su bianco, ma è questa la decisione che è stata presa dal consiglio comunale. Una scelta che, con tutte le prudenze del caso, modifica in maniera sostanziale una fetta dello studio di fattibilità ma dall'altra sancisce l'alleanza tra maggioranza e Ncd.

È proprio il capogruppo del Nuovo centro destra a proporre la soluzione con un emendamento che chiede di «verificare la fattibilità dell'interramento, previa reperimento di adeguate risorse economiche e verifica di analisi di costi e benefici, del tratto di linea che va dalla nuova stazione in zona



Il Consiglio si è espresso sul progetto Tav dopo due sedute ad hoc

tribunale a strada Paradiso». «Nella zona est - afferma Zoppello - ci sono preoccupazioni. L'interramento porterebbe molti vantaggi e ridurrebbe l'impatto di quest'opera nei quartieri di San Pio X e della Stanga». «Si tratta - replica l'assessore Antonio Dalla Pozza - di una scelta che condivi-

diamo. Deve essere oggetto di approfondimento ma consentirebbe di giungere a quella ricucitura urbana già proposta nella parte ovest della città».

Non si tratta dell'unica proposta di modifica presentata da Ncd e accolta dall'amministrazione. La maggioranza ha messo il timbro positivo an-

L'INTESA. La maggioranza tende la mano a Forza Italia, che in cambio offre una "astensione positiva" all'operazione

«Nuova stazione di Ftv in zona Fiera»

Accolta l'ipotesi di un "presidio di sicurezza" a Campo Marzo

Otto sì, sette pareri positivi parziali e un solo no. Sono i numeri dell'accordo tra maggioranza e Forza Italia. In questo caso non si può parlare di vero e proprio "Patto del Nazareno" made in Vicenza. Tuttavia l'amministrazione ha deciso di accogliere buona parte delle osservazioni che sono state messe nero su bianco in un maxi-ordine del giorno dai consiglieri forzisti. È lo stesso capogruppo Roberto Cattaneo a dirsi «soddisfatto» e sor-

preso per aver trovato tante porte aperte. Da qui la decisione di esprimere «un'astensione che è quasi un voto favorevole».

Ma quali sono le richieste (su 16 complessive) accolte da sindaco, assessori e consiglieri? Si parte da Ftv e dall'ipotesi di «costruire il nuovo polo del trasporto pubblico accanto alla Fiera» e si continua con la «necessità di implementare il park a Vicenza-tribunale» e «verificare la possibilità di in-

sediare attività ludico, culturale e di sicurezza nella stazione centrale»; accolta anche l'istanza di poter installare a Campo Marzo una «piattaforma per eventi estivi o ludici». Si passa poi alla richiesta di «effettuare dei carotaggi nell'ambito della bonifica dell'ex sedime ferroviario dismess» e di «realizzare un percorso pedonale per collegare la nuova stazione in zona industriale con la Fiera». Via libera della maggioranza variatiana anche alla domanda di valutare soluzioni alternative al tunnel scolmatore e alla richiesta di costruire un nuovo campo da calcio in sostituzione di quello

di via Zanecchin. Niente da fare per l'istanza riguardante la nuova viabilità in zona Fusinato, mentre vengono parzialmente accolte, ma trasformate in raccomandazioni, le altre richieste.

Tra queste quelle riguardanti «la possibilità di evitare lo scolmatore», «il completamento della linea filobus», «la nuova direttrice per il traffico veicolare tribunale-Fiera», «la realizzazione di un tratto stradale fino alla salita di Santa Libera» e «l'ampliamento del verde a Campo Marzo». Stesso discorso anche per l'ampliamento di viale del Risorgimento «con la copertura della

trincea» e «l'ampliamento di piazzale Fraccon».

Mentre Forza Italia ha trovato porte aperte, Claudio Cicero si è visto l'ingresso sbarrato. Il consigliere di «Impegno a 350» ha presentato un emendamento per chiedere di «valutare un progetto alternativo. È normale - attacca - che un documento abbia una soluzione diversa. Così fu anche nel lontano 2006 quando c'erano le due ipotesi di tracciato. Chiedo di tenere valida un'altra ipotesi». La risposta spetta allo sfidante di sempre: Antonio Dalla Pozza. «Non sono solito usare queste parole nei suoi confronti - premette



Lattuale parcheggio delle corriere nella stazione di Ftv. ARCHIVIO

l'assessore alla progettazione - tuttavia pur apprezzando il suo sforzo, il parere è contrario. Riconosco la sua grande passione e l'importante contributo ma qui stiamo dando un

parere sullo studio di fattibilità». «Non dice che dev'essere richiesto - interviene Manuela Dal Lago - ma che venga valutato». ● N.L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Santi del giorno patroni e guaritori

Onore e gloria a **Felice di Nola** il santo vescovo morto nell'anno '250. È lui che pur perseguitato e incarcerato riuscì a scovare il predecessore esiliato e in punto di morte per fame e stenti.

Assistette l'inferno e poi se lo caricò sulle spalle portandolo fino a Nola. Pur in mezzo alla persecuzione, riuscì sempre a sfuggire con intelligente astuzia alla condanna e infine scelse di tornare a fare

il semplice prete. Felice di Nola è ritenuto un ottimo curatore delle malattie degli occhi e nemico giurato degli spergiuri renitenti mentre aiuta i pentiti a liberarsi da questo difetto.

Il modo di dire Veneto

"Co el xe rivà ai anta dighe tordo": quando una persona

tocca i quaranta anni chiamalo tordo cioè stordito o meno svelto.

AUTOGEMELLI

firmauto.mini.it

GLI EQUILIBRI POLITICI. L'Alta velocità rilancia il ruolo dei partiti (sulle civiche) e le larghe intese nazionali: che però si fermano all'infrastruttura Ma il treno Pd-Ncd non va a Venezia

La Tav avanza sull'asse Lupi-Variati, ma Toniolo smorza: «In Regione sarà un'altra storia». Intanto sull'opera c'è chi si gioca (anche) il futuro politico

Marco Scorzato

Matteo Renzi e Maurizio Lupi a Roma, Achille Variati e Costantino Toniolo (e Lucio Zoppello) a Vicenza. Premier e ministro delle Infrastrutture, sindaco e consigliere regionale (e comunale). Il progetto Tav ha in calce le firme, cioè i voti, del Partito democratico e del Nuovo centrodestra: asse politico al centro e amministrativo in periferia, e poco importa che qui Ncd stia in minoranza. L'Alta velocità è di quelle "grandi partite" che lasciano il segno, che incidono sugli equilibri politici e che valgono le larghe intese.

Non così larghe, a ben guardare, da inglobare anche il «sì» di Forza Italia che tuttavia, con la sua astensione, ha cercato una "terza via" tra critica e proposta, sfornando al fotofinish un elenco di suggerimenti che traducono, per dirla con l'assessore veneto Elena Donazzan, «sostegno all'infrastruttura» ma con «correzioni al progetto». Anche la Lega nord, opposizione in città e a Roma ma al governo del Veneto, ha scelto l'astensione (senza osservazioni). D'altronde mettersi di traverso sui binari della Tav rappresentava un rischio-suicidio troppo grande.

Soprattutto per i berlusconiani. Le Regionali sono alle porte e i cugini del Ncd si erano mossi prima, e da protagonisti, «per sostenere responsabilmente il progetto Tav e migliorarlo», ricorda Toniolo, dando di fatto man forte al Pd «di governo» di Renzi e Variati.

VERSO LE REGIONALI. Inquadrare gli equilibri politici del dossier Tav nell'ottica del voto regionale e delle relative alleanze è una suggestione, ma rischia di essere un tranello. «Sono storie diverse», taglia corto Toniolo. E non sembra solo una dichiarazione tattica. La posizione del Ncd «non è ancora ufficializzata, ma ci fa piacere che il governatore Zaia stia riconoscendo il nostro lavoro e ora ci sono aperture anche da Salvini», il segretario leghista mai tenero con Alfano. Vale a dire: salvo cataclismi, resteremo con Lega e FI.

Dall'altra parte, il progetto Tav ha marciato e marcia sulle gambe dell'amministrazione Variati. Imprescindibile, però, l'appoggio del Pd ai vari livelli. La direzione cittadina ha votato a larga maggioranza a favore, dando sostegno al gruppo consiliare guidato da Giacomo Possamai, pur senza farsi mancare qualche sorpresa: come i «no» della renziana

Alessandra Sala, sorella dell'assessore Isabella, e del cuperliano Stefano Poggi che ha sollevato il problema degli alti costi e del confronto-lampo. Luigi Creazzo, vicesegretario provinciale, minimizza: «Il Pd vicentino sostiene il potenziamento dei trasporti su ferro e le 21 osservazioni della maggioranza incontrano le varie sensibilità interne al partito». Quanto all'asse che si è creato sulla Tav con Ncd mette i puntini sulle "i": «Per un progetto di questa portata, più largo è il consenso e meglio è». Poi, in vista delle Regionali, punzecchia gli alfaniani: «Finché il governo Renzi ha l'apporto anche del Ncd, per qualcuno sarà un bel gioco di equilibristi venire in Veneto e non sostenere la candidata del Pd e di Renzi Alessandra Moretti».

CHI SALE E CHI SCENDE. Sullo scacchiere della Tav ci sono pedine in movimento e altre orgogliosamente ferme. Movimento 5 stelle, Sel e altre sigle extraconsiliari come Pro occupano lo spazio ideale e politico della «difesa dell'ambiente», del dialogo con i comitati, della «partecipazione dei cittadini» chiesta dai pentastellati Liliana Zaltron e Daniele Ferrarin, sia da Valentina Dovigo, che si traduce nel «no» a questo progetto. Un'opposizione tanto secca quanto di testimonianza, alla luce del peso limitato in Consiglio.

Ma questo dossier ha fornito anche un altro segnale politico: i partiti, pur in crisi, sulla Grande opera hanno fatto valere la filiera Stato-territorio, esprimendo più incisività rispetto alle liste civiche (spesso "mangia-partiti" nell'urna) la cui voce si ferma ai confini comunali. Questo punto debole congenito delle civiche è risaltato laddove, in minoranza, c'è frammentazione (Idea Vicenza di Francesco Rucco ha scelto «in questa fase» di non presentare proposte, e nemmeno Manuela Dal Lago; Claudio Cicero ha opposto un controprogetto senza trovare alle-



Palazzo Balbi a Venezia è la sede del governo della Regione: in primavera i veneti andranno alle urne

Doppio ordine del giorno anti-corruzione

«Vigilanza per impedire infiltrazioni criminali»



Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Anticorruzione

«Porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza e l'efficacia dell'attività amministrativa in modo da prevenire possibili tentativi di infiltrazioni criminali nelle procedure degli appalti». E ancora: «Segnalare il progetto della Tav all'autorità nazionale anticorruzione, presieduta da Raffaele Cantone, per chiedere una specifica attenzione e vigilanza in tutte le fasi del procedimento». Sono i testi dei due ordini del giorno presentati rispettivamente da Fioravante

Rossi e dai tre capigruppo di maggioranza. I consiglieri hanno chiesto all'amministrazione di tenere accessi i riflettori sull'avanzare dell'opera. Giacomo Possamai e Sandro Pupillo hanno chiesto inoltre di «informare il Consiglio e avviare alcune discussioni riguardanti urbanistica, mobilità e ambiente». Si anche al maxi-emendamento (con il sostegno di Ncd) contenente 21 osservazioni. «Per noi - conclude Possamai - è parte integrante del progetto. O meglio, fondamentale». ■ N.I.N.E.

ati). È rimasto invece celato per la Lista Variati, che viaggia sullo stesso treno di maggioranza con Pd e Udc e ha un locomotore di nome Achille.

LE SFIDE DEI SINGOLI. Partita nella partita, dentro alle varie sigle, è infine quella dei singoli esponenti politici con l'orizzonte delle Regionali o, più lontano, delle Comunali: tra le altre, la partita di Toniolo, che spera di raccogliere i frutti dell'attivismo; quella di Donazzan, che si è presa la ribalta all'ultimo giorno per cercare di far pesare il suo ruolo in giunta veneta, oltre che di ricandidata; ma anche quella di Marco Zocca, l'ex assessore che nel 2013 era uscito dai radar, da pi-diellino, per riapparire ora sulla Tav con i colori forzisti; o quella di alcuni esponenti del Pd che conservano dubbi sul progetto ma lo hanno sussurrato solo nelle stanze di partito, evitando incidenti diplomatici: le Regionali sono dietro l'angolo per tutti. Infine, la sfida del sindaco Variati che cerca di trasmettere ai vicentini la sua convinzione che la Tav «porterà la città nel futuro, trasformandola in meglio». Per lui sarebbe la Grande opera con la nuova tangenziale - da lasciare nei libri di storia. ■

che sulla possibilità di «realizzare un collegamento ciclopedonale tra via Paradiso e via Alidosio» e anche sulla necessità di «valutare il rifacimento del sottopasso di Borgo Casale in modo da renderne accessibile la percorribilità ciclopedonale». Il patto è stato poi confermato con il via libera ad alcuni ordini del giorno di Ncd. Primo tra tutti quello che prevede di inserire «nuove previsioni, analoghe a quelle previste per le esigenze famigliari, nel piano degli interventi a favore dei proprietari residenti o aventi attività in edifici che sono destinati alla demolizione e che vogliono continuare ad abitare nei loro quartieri o frazioni conservando legami affettivi». Stretta di mano tra maggioranza e Nuovo centro destra anche sulla necessità di «trovare una soluzione logistica sostenibile per Ftv», impegnare la giunta a convocare «con cadenza mensile la commissione territorio per aggiornamenti sul progetto», trovare un «sito alternativo per il campo di via Zanecchin che sarà eliminato» e infine «attivarsi sin da subito per il prolungamento del filobus verso la Stanga». ■ N.I.N.E.



Responsabili sulla grande opera Le Regionali? Ci fa piacere l'apertura di Zaia e Salvini

COSTANTINO TONIOLO
CONSIGLIERE REGIONALE NCD



Con Renzi a Roma e contro Moretti in Veneto? Al Ncd servirà un bell'equilibrio

LUIGI CREAZZO
VICESEGRETARIO PROVINCIALE PD

CONCORSO "VOTA IL PRESEPIO"
SCHEDE DI SEGNALAZIONE

IL GIORNALE DI VICENZA
PRESEPE SEGNALATO: Provincia di Vicenza Cultura, Beni Culturali

SCUOLA
PARROCCHIA.....
CASA PRIVATA.....
SACRA RAPPRESENTAZIONE
PRESEPE ALL'APERTO.....

Nome Cognome di chi vota.....
Indirizzo

Telefono o e-mail.....

Ai sensi del D.Lvo 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), autorizzo il trattamento dei dati personali sopra riportati ai fini della organizzazione del concorso, dello svolgimento della manifestazione e della erogazione dei premi.
Prendo atto che l'omessa o parziale indicazione dei dati comporterà l'esclusione dal concorso e che i diritti di cui all'art. 7 del codice privacy e, in particolare, la conferma, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati potranno essere esercitati presso il Giornale di Vicenza - Via Enrico Fermi, 205 - 36100 Vicenza

Fotonotizia

La protesta fa il bis in piazza

IL SIT-IN. Da 100 a 40. La seconda puntata della protesta promossa dagli ambientalisti e dai comitati per dire no all'Alta velocità non ha superato i numeri della prima. Si sono radunati in pochi ieri in piazza dei Signori per chiedere al Consiglio di bocciare il progetto.

FRATELLI DALLA VIA Srl
Stampi e trance dal 1948

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI E TRANCE PER MINUTERIA METALLICA ED OREFICERIA LAVORAZIONE CONTO TERZI CON ELETTROEROSIONE A FILO E FORATURA A PARTIRE DA 0.3 mm

Via Tormeno, 75 VICENZA - Tel. 0444 533142
www.fratellidallavia.com - info@fratellidallavia.com